



## RENDICONTO DELL'UTILIZZO DELLA QUOTA DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI

( modello utilizzabile esclusivamente in modalità telematica )

Comune di **SASSARI**

CODICE ENTE  
( SS ) 

5	2	0	0	7	3	0	6	2	0
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Vista la legge 23 dicembre 2009, n. 191, che all'art. 2, comma 250, prevede che con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri sono stabilite le modalità di utilizzo delle disponibilità del Fondo di cui all'art. 7-quinquies, comma 1, del d. l. 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge 9 aprile 2009, n. 33, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il D.P.C.M. del 23 aprile 2010, che disciplina, tra l'altro, le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie spettanti ai comuni a titolo di 5 per mille per il sostegno delle attività sociali stabilendo precisi obblighi di rendicontazione della spesa;

Visto il D.P.C.M. 7 luglio 2016 che ha integrato il D.P.C.M. n. 23 del 2010 prevedendo precisi oneri di pubblicazione e maggiori informazioni in merito ai beneficiari delle risorse e sul recupero delle somme non utilizzate.

Importo attribuito dal Ministero dell'interno..... **€ 38.026,30**

a seguito di mandato di pagamento emesso in data **17/05/2017**

Le risorse assegnate sono volte al sostegno delle attività sociali, come indicate nella Sez. B - B2 espletate dal comune di residenza.

*Selezionare le sezioni che si intendono compilare*

- Sez. A) Somme assegnate dal Comune a enti che operano nel sociale  
 Sez. B) Gestione diretta da parte del Comune

### Sez. B) Gestione diretta da parte del comune

Importo complessivo utilizzato dal Comune per le spese di cui ai punti B1 e B2 € 38.026,30

B1 - Gestione operativa con propri Uffici

1a) Importo del contributo utilizzato per spese di funzionamento distinto in:

spese per risorse umane - se sostenute \_\_\_\_\_

acquisto beni e servizi dettagliate per voci di spesa \_\_\_\_\_

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE PER DISABILI E ANZIANI \_\_\_\_\_

€ 38.026,30



1b) Indicazione dettagliata di eventuali accantonamenti delle somme percepite per realizzare progetti pluriennali da rendicontare successivamente al loro utilizzo



B2 - Contributi erogati direttamente a persone fisiche: indicare il totale del contributo assegnato per ciascuna area d'intervento

Famiglie e minori	_____
Anziani	_____
Disabili	_____
Povert�, disagio adulti e senza fissa dimora	_____
Multi utenza	_____
Immigrati	_____
Dipendenze	_____
Altro	_____

Importo NON speso da motivare nella relazione illustrativa \_\_\_\_\_

### **Relazione illustrativa**

Le somme della quota 5 per mille del gettito IRPEF anno di imposta 2014 – esercizio finanziario 2015, assegnate al Comune di Sassari per l'importo complessivo di € 38.026,30, sono state destinate ad incrementare le risorse assegnate per la gestione dei progetti individualizzati di assistenza domiciliare rivolti, in particolare, a persone in condizioni di grave non autosufficienza, prive dei necessari supporti, al fine di consentirne la permanenza nel proprio domicilio.

Tale scelta, all'interno delle politiche di welfare locale, ha avuto la finalit  di supportare la costruzione del nuovo sistema dei servizi domiciliari in favore delle persone in condizioni di non autosufficienza e delle loro famiglie secondo logiche di sviluppo e promozione delle risorse del territorio.

Nell'attesa di una complessiva regolamentazione regionale, il Settore Politiche Sociali e Pari Opportunit  del Comune di Sassari ha infatti dato avvio fin dal 2011 al sistema dell'accreditamento dei servizi domiciliari, istituendo l'Albo di Soggetti Accreditati.

Con tale nuova modalit  di affidamento l'amministrazione ha inteso da un lato regolare l'ingresso nel mercato dei soggetti erogatori di servizi per conto del pubblico, attraverso la determinazione delle tariffe e l'emissione di buoni di servizio, e dall'altro implementare un processo di promozione e miglioramento della qualit  con "l'obbligo", da parte dei soggetti erogatori, di garantire adeguati livelli strutturali ed organizzativi.

In particolare le finalit  che con il sistema di accreditamento si   inteso perseguire sono:

1. garantire la centralit  della figura e del ruolo attivo del cittadino-utente alla luce dei suoi specifici bisogni, nell'ambito del suo progetto assistenziale e della sua capacit  di scelta del fornitore;
2. garantire un elevato livello qualitativo del servizio offerto;
3. garantire e sviluppare la qualit  del fornitore e l'efficienza degli interventi attraverso una qualificata

concorrenza tra i possibili erogatori, a parità di condizioni;

4. valorizzare e sviluppare le risorse della comunità orientate alla massima soddisfazione dei bisogni dei cittadini;

5. assicurare omogeneità nelle modalità di gestione dei servizi di assistenza domiciliare nel territorio comunale;

6. assicurare omogeneità delle modalità di controllo e valutazione.

L'ambito di applicazione, nella prima fase di sperimentazione dell'accreditamento avviata dal Comune di Sassari, ha riguardato i servizi di assistenza domiciliare e i piani personalizzati ex Legge 162/1998 – gestione diretta, a favore delle persone con disabilità grave, suddivisi per tipologia di utenza:

a) Minori disabili (0 – 18 anni)

b) Adulti disabili (19 – 64 anni);

c) Anziani non autosufficienti (dal compimento del 65° anno di età) .

Il bisogno assistenziale della persona viene classificato con l'utilizzo di apposita scheda di valutazione secondo i seguenti livelli assistenziali:

-Livello assistenziale alto

-Livello assistenziale medio

-Livello assistenziale basso

Ad ogni livello assistenziale corrisponde un monte ore erogabile settimanalmente.

L'attuale procedura di attivazione del servizio, in linea con le finalità perseguite, prevede le sottoindicate fasi:

**1. Segnalazione del bisogno/presentazione istanza:** potrà avvenire, secondo le modalità indicate e la modulistica predisposta dal Comune, da parte del diretto interessato all'assistenza o di una sua figura di riferimento.

**2. Valutazione del bisogno:** l'assistente sociale avvia il processo della presa in carico effettuando la valutazione del bisogno e, definita l'appropriatezza dell'intervento, rileva attraverso gli strumenti adottati, il livello assistenziale. Predisponde quindi il PAI condiviso e firmato dalla famiglia.

**3. Scelta del fornitore accreditato:** Il richiedente, informato dall'Ente della possibilità di avviare l'intervento, procede alla scelta del Fornitore accreditato.

#### **4. Fase osservazione**

L'attivazione del servizio prevede una fase iniziale di intervento/osservazione, della durata massima di 2 settimane, finalizzata alla conoscenza da parte del fornitore della situazione e del bisogno assistenziale, in relazione alle sue varie componenti (condizione psico-fisica e contesto di riferimento), utile per definire una programmazione delle prestazioni meglio rispondente alle reali esigenze dell'assistito.

L'assistente sociale dà avvio all'intervento raccordandosi con il fornitore prescelto, al quale trasmette il buono provvisorio, emesso per la durata del periodo di osservazione, insieme alla copia del PAI.

Il fornitore prescelto contatta il beneficiario/figura di riferimento per concordare l'articolazione dell'intervento in modalità provvisoria, attenendosi alle indicazioni contenute nel PAI e procede all'attivazione del servizio.

#### **5. Attivazione del PI in modalità definitiva**

Prima della scadenza del buono provvisorio ed entro il termine concordato con l'assistente sociale, il fornitore, avvalendosi dell'apposito schema, predisponde la proposta del PI (articolandolo sulla base delle ore erogabili e delle prestazioni di cui al documento "Elenco delle prestazioni obbligatorie relative agli

interventi e servizi domiciliari”), condividendolo con la famiglia e lo invia tramite mail all'assistente sociale per la presa visione e valutazioni di competenza.

Nella costruzione del PI si dovrà tener conto del bisogno complessivo del beneficiario e dell'impegno assunto dai familiari/caregiver di riferimento nel garantire la copertura assistenziale, dando la priorità alle attività di cura diretta della persona.

Segue l'incontro, nella data prefissata, tra il fornitore, il beneficiario/figura di riferimento e l'assistente sociale per la condivisione e conferma della proposta del PI.

Nel corso dell'incontro, viene emesso il nuovo buono di servizio; il fornitore provvederà all'avvio del PI in modalità ordinaria definitiva dal giorno indicato nel nuovo buono.

## **6. Verifica e monitoraggio**

Nel corso della durata del buono, il servizio sociale del Comune competente effettua delle verifiche periodiche sulla base delle esigenze rilevate, anche a seguito di richiesta da parte del beneficiario/figura di riferimento, al fine di valutare la regolare erogazione delle prestazioni previste nel PI e la sua rispondenza all'evoluzione del bisogno assistenziale.

Per il servizio SAD il Comune di Sassari ha speso complessivamente nell'anno 2017 € 1.557.285,21 mentre per il 1 trimestre 2018 ha speso € 388.206,06.

*Per i comuni con popolazione inferiore a 15000 abitanti è richiesta la sottoscrizione da parte dell'unico componente del collegio; per i comuni con popolazione superiore è richiesta la sottoscrizione di almeno due componenti del collegio, sempre che il regolamento di contabilità non preveda la presenza di tutti e tre i componenti per il funzionamento del collegio, nel qual caso il documento va sottoscritto dai tre componenti.*



*Pertanto la casella di sinistra deve essere selezionata dagli ENTI CHE HANNO UN SOLO REVISORE*

La compilazione della certificazione è conclusa.

Chiudere e salvare questo file, e apporre le firme del responsabile del servizio finanziario, del responsabile dei servizi sociali e dell'Organo di revisione in modalità PKCS#7 (P7M).